

IT- IMPLEMENTATION OF THE EU AGENDA FOR ADULT LEARNING 2020-2021 NEWSLETTER N. 4

22 gennaio 2021 Conferenza Epale

Il 22 gennaio 2021 si è svolto on line l'annuale incontro tra l'Unità Epale e i portatori di interesse dell'educazione degli adulti in Italia, nel corso del quale i rappresentanti degli enti convocati sono invitati a reagire a quanto presentato, illustrando in sintesi le principali novità dal proprio settore, in vista di possibili sinergie con le attività dell'Unità Epale. A partecipare sono stati invitati rappresentanti provenienti da Ministero dell'istruzione e del Lavoro, l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, INAPP, Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, Claudio Vitali, Coordinatore agenda europea per l'Adult Learning, RUIAP, RIDAP, CRRSS, TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI, ANCI, CGIL-CISL-UIL, CONFINDUSTRIA, UNIEDA, EDAFORUM, FORUM TERZO SETTORE e la IUL. Gli interventi sono stati numerosi: in questa newsletter ne sintetizziamo solo alcuni, dal momento che le minutes saranno distribuite sulla piattaforma Epale.

Nel corso della sua introduzione, **Sara Pagliai** ha richiamato le linee principali di evoluzione del Programma Erasmus plus per il prossimo periodo di programmazione. Il Programma prevede un investimento di 26.2 miliardi, quasi il doppio di quello stanziato per il precedente Programma. Una delle novità principali riguarda proprio l'educazione degli adulti, in quanto sarà di nuovo possibile fare mobilità per i discenti adulti. Per quanto riguarda le priorità strategiche, queste sono: l'innovazione digitale e l'inclusione sociale. Un Programma che punta a essere più inclusivo, nel quale sarà possibile finanziare anche progetti di piccola scala. L'innovazione digitale va di pari passo con l'inclusione sociale in quanto è un'innovazione che va in aiuto dei cittadini e che tende a ridurre, e non ad aumentare, il divario digitale tra le persone. Altro obiettivo strategico del nuovo Programma è la sostenibilità ambientale.

Lorenza Venturi ha presentato le novità del portale, che attualmente è disponibile in oltre 30 lingue. I tre focus tematici che l'Unità Centrale EPALE ha deciso di trattare in maniera orizzontale durante tutto il corso del 2021 sono Life and Work Skills, Digital Transition and Blended Learning e Inclusive Social Change and Sustainability. **Tagliatesta (MLPS)** ha ricordato che sono state approvate le Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con i Ministeri dell'Economia, dell'Istruzione, della Pubblica Amministrazione e dello Sviluppo Economico. (Decreto del 5 gennaio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 18 gennaio 2021). Il riconoscimento e la certificazione delle competenze acquisite dai singoli sono determinanti per favorire e sostenere un concreto incremento della partecipazione delle persone alla formazione, nonché una spendibilità delle competenze acquisite in qualsiasi contesto formativo, all'interno del mercato del lavoro. Da questo strumento ne discendono altri, come il "Fondo nuove competenze" per l'aggiornamento e la formazione dei lavoratori.

Il Ministero sta lavorando al Rapporto di referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con la collaborazione di ANPAL. Il rapporto presentato a novembre al momento è oggetto di interlocuzione con le Regioni, il Ministero dell'Istruzione e dell'Università.

E' stato approvato il Piano strategico nazionale delle competenze della popolazione adulta nell'ambito del Tavolo interistituzionale sull'apprendimento

IT- IMPLEMENTATION OF THE EU AGENDA FOR ADULT LEARNING 2020-2021 NEWSLETTER N. 4

permanente (TIAP). Il Piano è stato presentato alle Parti Sociali dalle quali sono state proposte delle modifiche e implementazioni. Si prevede che il Piano vada in Conferenza Unificata in tempi brevi. **Claudio Vitali** ha sottolineato l'importanza della mobilità dei discenti adulti nel nuovo Programma Erasmus+. Un'opportunità in più e anche un lavoro in più per le organizzazioni e i CPIA da non trascurare. Le negoziazioni per raggiungere questo risultato sono state lunghe e non facili e l'Italia è stata in prima linea in questo lavoro e per il raggiungimento di questo obiettivo. INAPP nel 2021 entra nel vivo dell'implementazione di importanti progetti che riguardano i temi citati dell'inclusione e dello sviluppo di competenze digitali nella popolazione adulta, due dei quali sono stati promossi dal Cedefop e vedono l'Istituto collaborare con partner europei ed esperti di vari paesi per gli studi di caso sull'elaborazione del nuovo concetto di ECVET (European Credit system for Vocational Education & Training), nella declinazione proposta dal Cedefop. Si tratta di un intervento di analisi, rafforzamento e studio del nuovo sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale, per sostenere gli adulti che vogliono formarsi in mobilità, facilitandone l'apprendimento e il riconoscimento di conoscenze e abilità finalizzate al conseguimento delle qualifiche professionali. Le altre attività riguardano un progetto istituzionale sull'implementazione e l'aggiornamento del tema dell'Upskilling Pathways nel nostro paese, ovvero come l'Italia sta rispondendo alla sfida di promuovere l'upskilling degli adulti e il tema delle competenze digitali dei lavoratori over 45, un progetto questo che coinvolge Inapp, cinque Regioni, il Ministero del Lavoro, cinque enti di formazione e tre fondi interprofessionali e nel quale saranno sperimentati moduli formativi sulle competenze digitali di base valorizzabili attraverso certificazione internazionale.

L'ultima riguarda l'implementazione delle attività dell'Agenda europea da riaggiornarsi in base agli effetti della pandemia e delle nuove urgenze emerse in seguito alla stessa. **Emilio Porcaro** (RIDAP) ha illustrato il Piano di Lavoro della Rete che si concentrerà sull'innovazione digitale, tramite la creazione e la formalizzazione di una sotto rete di Cpia, che si occuperà di innovazione digitale promuovendo la formazione dei docenti e creando opportunità di scambio e condivisione di buone pratiche oltre a una lista di docenti esperti in questo ambito ai quali fare riferimento. Il tema delle tecnologie in ambito educativo è molto sentito anche in seguito all'emergenza sanitaria.

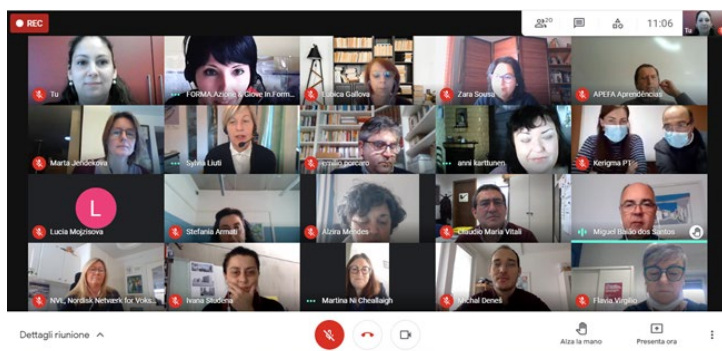
Altri interventi della rete saranno nell'ambito dell'educazione finanziaria: 18 Cpia stanno collaborando con l'Ente nazionale del Microcredito per creare sul territorio degli sportelli di informazione rivolti ai migranti sul microcredito. Altra attività sui temi dell'educazione finanziaria è la collaborazione con Banca d'Italia per la produzione di materiali ad uso dei CPIA.

La Ridap lavorerà anche sul tema dell'apprendimento permanente e il riconoscimento degli apprendimenti non formali e informali con il Progetto europeo ONE (KA3. Fabrizio Dacrema ha ricordato che il Forum del terzo settore non ha interrotto le proprie attività trasferendole online. In particolare, il Forum ha continuato i percorsi FQTS (Formazione Quadri Terzo Settore), percorsi di formazione per i dirigenti delle organizzazioni del Terzo settore italiano, con particolare attenzione alle Regioni del Sud, con l'obiettivo di rafforzare gli ETS (Enti di Terzo Settore) e potenziarne la capacità di intervento sui territori. Attualmente il Terzo settore è in campo per combattere l'analfabetismo funzionale e digitale: un'azione di contrasto dell'analfabetismo funzionale deve essere alla base di tutte le politiche, sociali e occupazionali, finalizzate all'attivazione delle persone e all'inclusione sociale. A questo proposito, il

IT- IMPLEMENTATION OF THE EU AGENDA FOR ADULT LEARNING 2020-2021 NEWSLETTER N. 4

Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo delle Competenze della Popolazione Adulta può essere l'occasione per un'azione rilevante e sistemica di contrasto all'analfabetismo funzionale e digitale e per innalzare il livello delle competenze dei cittadini: un obiettivo strategico per sostenere la complessa transizione sociale post pandemia.

10 febbraio 2021 ONE Project



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Key Activity 3 - Social inclusion and common values:
the contribution in the field of education and training
Lot 2 - Adult learning

ONE - Opening adult education Networks to European cooperation
Focus Group with public authorities

MINUTES

February 10th 2021
11:00-13:00 CET

Il 10 febbraio si è svolto il Focus Group con le Autorità nazionali e la Commissione europea del progetto One al quale, hanno partecipato alcuni dei più importanti stakeholder del settore dell'adult learning. In particolare, sono trattati i temi della cooperazione europea nell'ambito dell'apprendimento in età adulta, con particolare riferimento alle problematiche dell'outreaching e dell'orientamento. **Sylvia Liuti** ha aperto i lavori, dando le informazioni di base per comprendere contenuti e obiettivi del progetto One. In particolare, il progetto individua tra le proprie priorità il tema della costruzione di networks per favorire una governance più efficace ed efficiente nel settore dell'istruzione per gli adulti. Ha preso, poi, la parola **Martina NiCheallhigh** individuando le principali linee politiche della commissione europea in materia di transizioni verde e digitale connesse con i cambiamenti economici e l'impatto che su questi ha avuto la crisi pandemica. Nel proprio intervento, **Claudio Vitali** ha ribadito che la situazione del Covid ha enfatizzato il bisogno di prendere decisioni rapide su come combattere la crisi: non dobbiamo mai scegliere, ha aggiunto, infatti, tra l'economia e la salute. Claudio ha ribadito che nella nostra società si è data prova di un elevato livello di resilienza considerando la situazione: ovvero, gli educatori degli adulti - e in generale tutti coloro attivi nel settore dell'apprendimento in età adulta - sono stati capaci di reagire. Gli insegnanti non sono così preparati a gestire la formazione a distanza ma hanno comunque fatto in modo da preservare la continuità di tutti i servizi educativi; lo stesso si può dire sui discenti, che non sono sempre ben equipaggiati con gli strumenti tecnologici, ma che hanno trovato il modo di non interrompere l'apprendimento. L'adult learning è in generale in cima all'agenda politica del nostro governo sia a livello nazionale che regionale e recentemente ne abbiamo avuto riprova col mettere al centro l'adult education delle politiche anche avviando pratiche ed esperienze a livello locale.

IT- IMPLEMENTATION OF THE EU AGENDA FOR ADULT LEARNING 2020-2021 NEWSLETTER N. 4

26 marzo 2021 webinar Epale

L'Unità nazionale Epale ha organizzato un webinar venerdì 26 marzo dal titolo "L'occasione è adesso: le politiche europee sull'apprendimento permanente e la loro applicazione a livello nazionale". L'incontro ha consentito di fare il punto sul quadro politico europeo per l'apprendimento permanente, all'avvio della nuova programmazione settennale e alla luce degli ultimissimi documenti pubblicati, tenendo come filo conduttore la Skills Agenda e con un particolare approfondimento sul Pact for Skills. In particolare, **Claudio Vitali** ha offerto nella relazione introduttiva un panorama delle policies europee, prima di entrare in un approfondimento sull'iniziativa faro Pact for Skills. (<https://epale.ec.europa.eu/it/blog/webinar-epale-politiche-europee-apprendimento-permanente>).



10 marzo 2021 Conferenza Presidenza UE Portoghese

Tra gli eventi organizzati dai Ministeri del Lavoro e dell'Educazione nel corso del Semestre di Presidenza Portoghese del Consiglio dell'UE, si è tenuta il 10 marzo 2021 - online - la Conferenza "Adult learning: Developing paths for multigenerational learning". L'organizzazione dell'evento, affidata alla Agenzia nazionale per le qualificazioni e la Formazione Professionale, ha previsto un taglio specifico sull'impatto delle tendenze demografiche sulle diverse dimensioni dell'Adult learning (problematiche legate a inclusione, a invecchiamento della forza lavoro, nuovi bisogni di rafforzamento di competenze di base - specialmente quelle che possono contrastare l'analfabetismo funzionale e che permettono l'esercizio di una cittadinanza attiva).

Ad aprire i lavori sono stati chiamati David Atchoarena - UNESCO (UIL) e Manuela Geleng - Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion (CE) che, oltre ad introdurre il primo panel di discussants, hanno offerto informazioni e soprattutto spunti di riflessione sulle innovazioni necessarie per rispondere alle sfide sopra richiamate, evidenziando le opportunità che si possono celare dietro alle sfide per la costruzione di percorsi di apprendimento più efficaci e rispondenti ai bisogni dei cittadini.

I lavori sono quindi continuati offrendo ai partecipanti la possibilità di aggiornare le proprie conoscenze attraverso la ricostruzione del contesto e delle tendenze demografiche, insistendo sulle connessioni che queste hanno e potrebbero avere sulle dinamiche dell'inclusione.